



**NE NOMISMA ENERGIA  
PER  
CONFCOMMERCIO**

**MONITORAGGIO COSTO ENERGIA TERZIARIO**

***Aprile 2021***



## PREMESSA METODOLOGICA

NE Nomisma Energia, in collaborazione con Confcommercio, effettua ogni tre mesi una rilevazione dei costi di gas ed elettricità per consumatori tipo nel settore terziario.

Il fine è quello di rendere consapevoli i membri dell'associazione delle bollette dell'energia, tenuto conto del passaggio graduale al mercato libero, partito il primo gennaio 2021 per le piccole<sup>1</sup> e medie<sup>2</sup> imprese. Quelle che non hanno ancora scelto il fornitore sul mercato libero, per sei mesi sono ancora in regime di tutela, ma verranno riassegnate ai venditori, secondo un sistema di aste in base al territorio. Lo stesso dovrebbe avvenire per le microimprese<sup>3</sup> e le utenze domestiche a partire dal 1° gennaio 2022.

Le rilevazioni riguardano i prezzi medi e i costi totali che poi vengono confrontati fra loco nel tempo.

La spesa annua stimata per l'elettricità riguarda sia un'offerta a prezzo fisso, sia un'offerta a prezzo variabile. Le attività prese a riferimento sono un albergo, un ristorante, un bar, un negozio alimentare e un negozio non alimentare.

Le rilevazioni ed i calcoli sono basate sulle 10 offerte più economiche del momento sul mercato libero, così come presentate da Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ed Acquirente Unico, attraverso il loro Portale Offerte, ipotizzando che i consumatori siano orientati a premiare le proposte commerciali più vantaggiose.

La spesa annuale stimata delle offerte sul mercato libero è confrontata, sia nel caso dell'elettricità che del gas, con la media delle offerte placet più vantaggiose<sup>4</sup>.

Date le condizioni sostanzialmente analoghe su tutto il territorio nazionale, riguardo all'elettricità non si è ritenuto necessario effettuare più rilevazioni per area territoriale. Invece, per il gas, le cui condizioni di servizio sono sensibilmente diverse fra regioni, si sono dunque effettuate stime per tre aree territoriali (Centro, Nord e Sud), individuando quali base di rilevazione le città di Roma, Milano e Palermo.

Sono state altresì stimate le componenti di prezzo. È stata calcolata la parte relativa al prezzo dell'energia (per l'offerta fissa e variabile), escludendo tasse e altre componenti, per confrontarla col PUN (Prezzo Unico Nazionale) per l'elettricità e col PSV (Punto di Scambio Virtuale) per il gas. Tale confronto è realizzato al fine di seguire il trend temporale della componente energia, quella legata ai prezzi internazionali, e disporre in tal modo di un'ulteriore valutazione.

Viene infine riportato il prezzo medio totale dell'elettricità e del gas pagato dal terziario, il cui andamento sarà rilevato periodicamente.

Circa le previsioni, occorre segnalare che il Decreto Legge 22 marzo 2021, decreto sostegni, in precedenza decreto ristori, prevede una riduzione di 600 milioni di € per le bollette in bassa tensione per usi non domestici fra aprile e giugno. Pertanto, dalle prossime bollette, in arrivo da maggio, anche gli utenti monitorati nel presente rapporto dovrebbero godere di un calo che dovremmo confermare nella prossima rilevazione di metà luglio 2021.

---

<sup>1</sup> si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro.

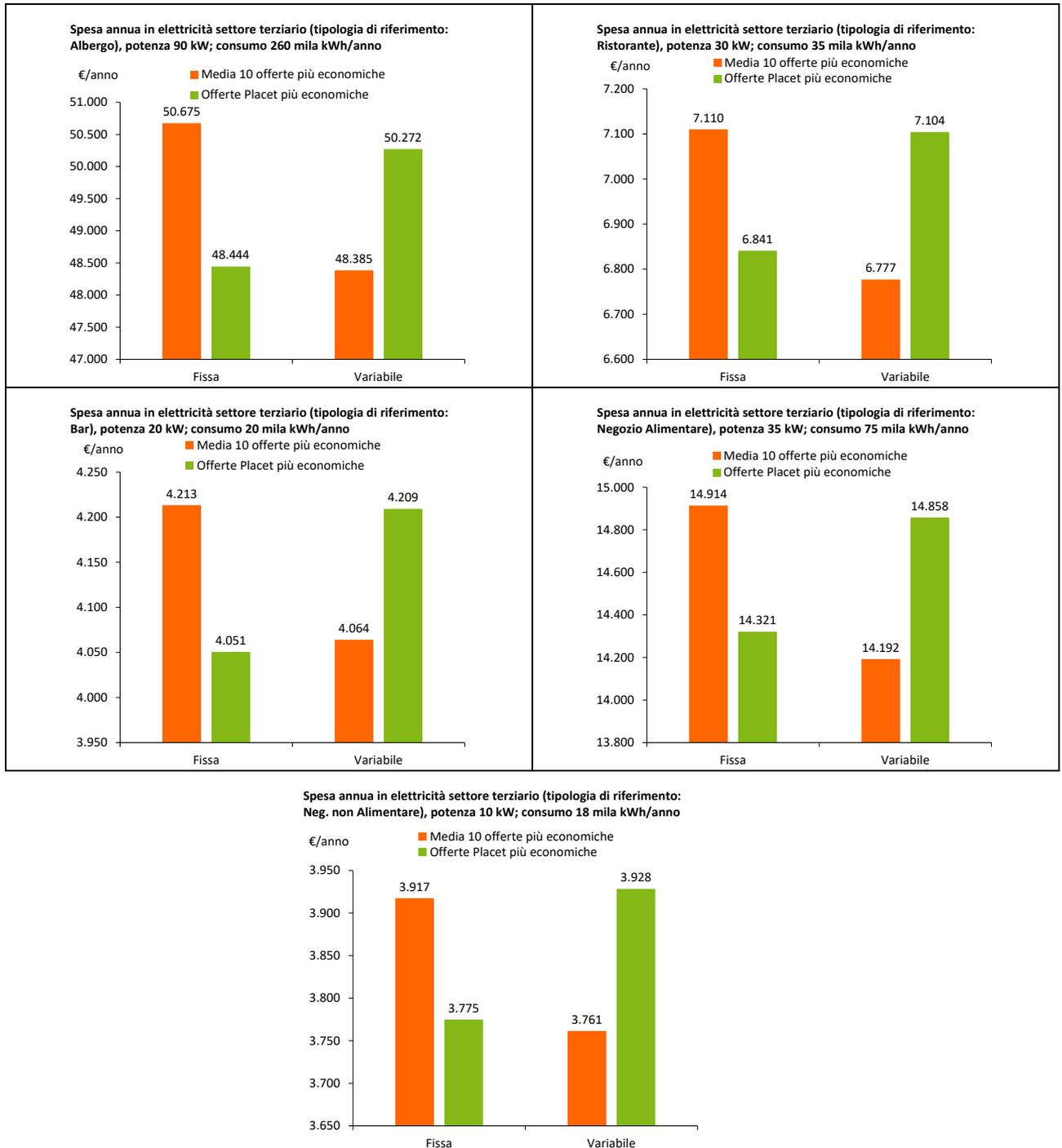
<sup>2</sup> La media impresa ha un massimo di 250 unità lavorative e un fatturato inferiore o uguale ai 50 milioni di euro.

<sup>3</sup> E' micro impresa l'azienda con un numero di dipendenti inferiore alle 10 unità e che realizza un fatturato annuo uguale o inferiore ai 2 milioni di euro.

<sup>4</sup> Media delle prime 5 offerte Placet più vantaggiose per l'elettricità e delle prime 10 offerte più vantaggiose per il gas. Per il gas è stato considerato un numero maggiore per la maggiore variabilità dei prezzi d'offerta.

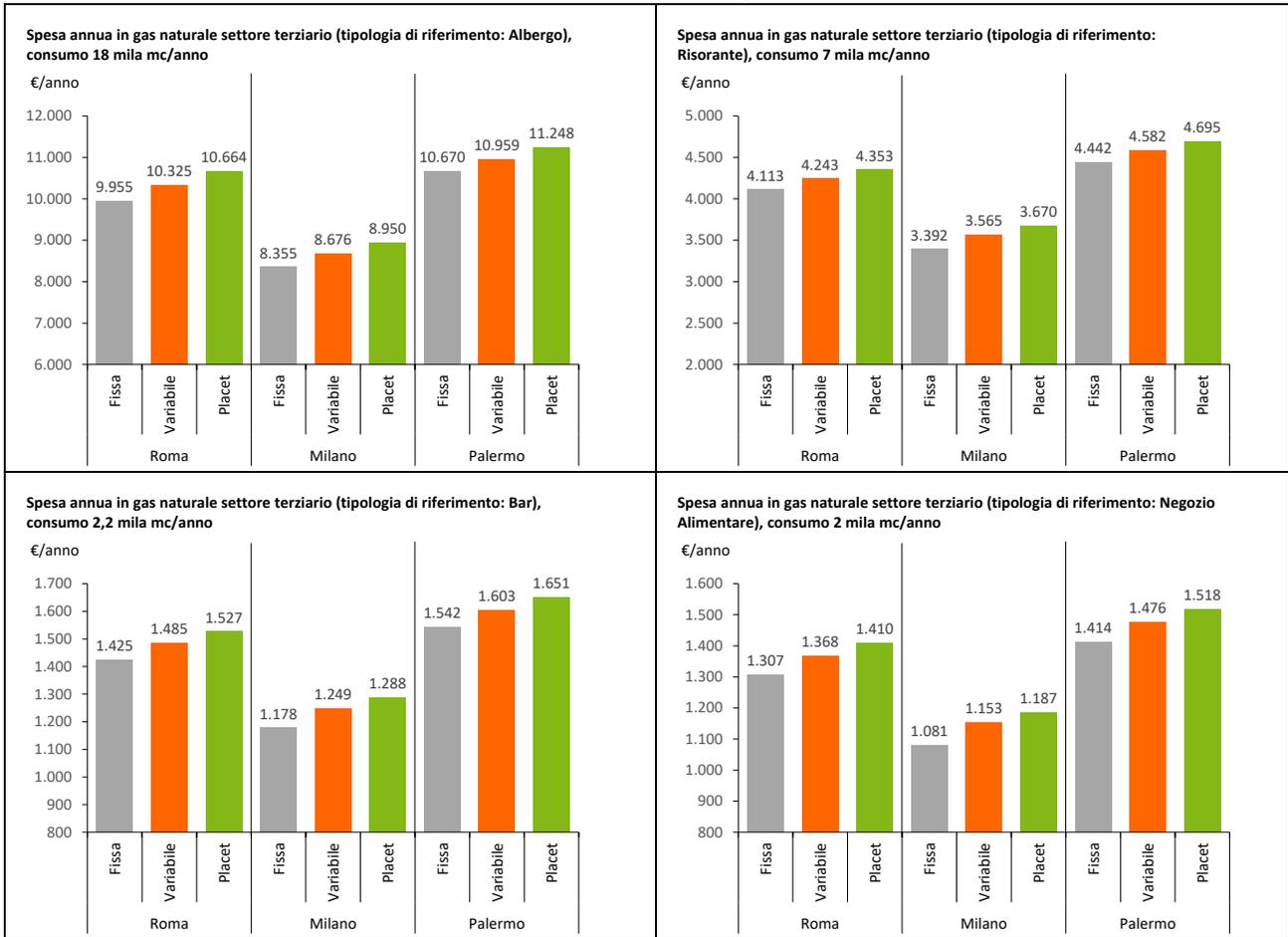
# PARTE 1

## Spesa annua per elettricità marzo 2021: fisso, variabile, placet

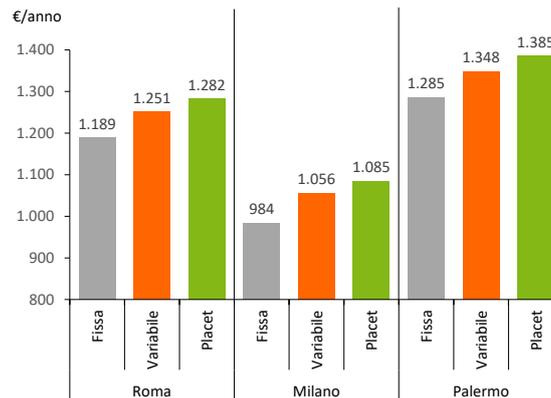


A distanza di 10 mesi (maggio 2020-marzo 2021) il prezzo di mercato dell'elettricità per il terziario risulta in ulteriore calo, anche a causa del perdurare della pandemia e dell'aggravarsi delle sue conseguenze sui settori turistico, commerciale e della ristorazione. Poiché dall'1/01/2021 non è più possibile usufruire della Maggior Tutela per potenza superiore a 15 kW, il confronto di convenienza delle migliori offerte sul mercato libero è effettuato con le migliori offerte Placet, anche per le forniture elettriche. In tutte le attività di riferimento considerate (albergo, ristorante, bar, negozio alimentare, negozio non alimentare) fra quella fisse sono più convenienti le offerte Placet, rispetto a quelle reperibili sul libero mercato, mentre fa quelle variabili sono quelle del mercato libero ad essere più competitive.

## Spesa annua per gas naturale (centro, nord, sud) marzo 2021: fisso, variabile, placet



**Spesa annua in gas naturale settore terziario (tipologia di riferimento: Negozio non Alimentare), consumo 1,8 mila mc/anno**



Le bollette del gas, a differenza di quelle elettriche, hanno invece registrato un incremento di spesa nel corso degli ultimi 10 mesi. In effetti, il prezzo internazionale della materia prima è salito, nonostante la crisi persistente a livello mondiale, sospinto da diversi fattori. Fra questi gli alti prezzi del carbone, in netta ripresa rispetto ai minimi relativi di 10 mesi fa, e a quelli della CO<sub>2</sub>, attualmente in periodo di massimi storici. Ovunque in Italia (Nord, Centro e Sud) le offerte più competitive sono quelle fisse, seguite da quelle variabili. Mentre le offerte Placet sono quelle più care. Rispetto alla scorsa rilevazione, dove la pandemia era concentrata per lo più al Centro-Nord, oggi tutte le regioni sono interessate pesantemente dalle restrizioni Covid. Anche quelle del Sud, dove fra l'altro la dotazione sanitaria è meno sviluppata rispetto alle altre aree e quindi occorrono talvolta criteri di contenimento assai stringenti.

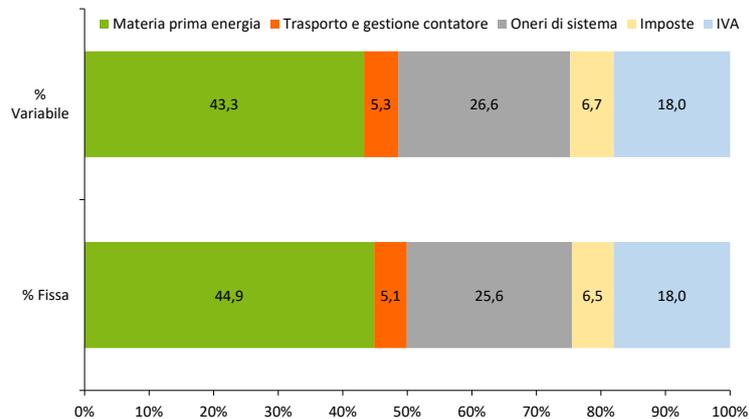
## Parte 2

### La composizione media dei prezzi a marzo 2020

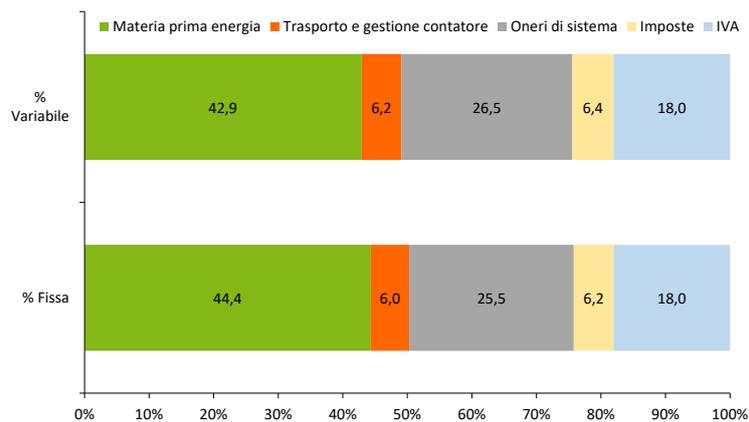
#### Elettricità

Il peso della componente energia nel prezzo dell'elettricità, è risalita da circa il 30% del totale del maggio 2020 ad oltre il 40% del marzo 2021. Rimane allo stesso livello la quota della componente fiscale, mentre perdono importanza quelle di Trasporto e Gestione del Contatore e gli Oneri di Sistema. Anche in occasione della presente rilevazione, occorre ricordare che si tratta di una spesa teorica, in quanto nella realtà gran parte degli esercizi commerciali rimane inattiva, o sostiene ritmi di lavoro molto ridotti rispetto a quelli normali.

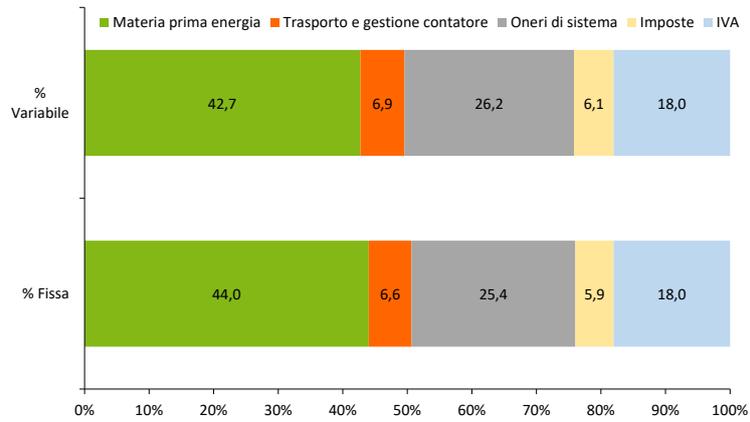
Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura elettricità  
90 kW; 260 mila kWh/anno; tipologia di riferimento "Albergo"



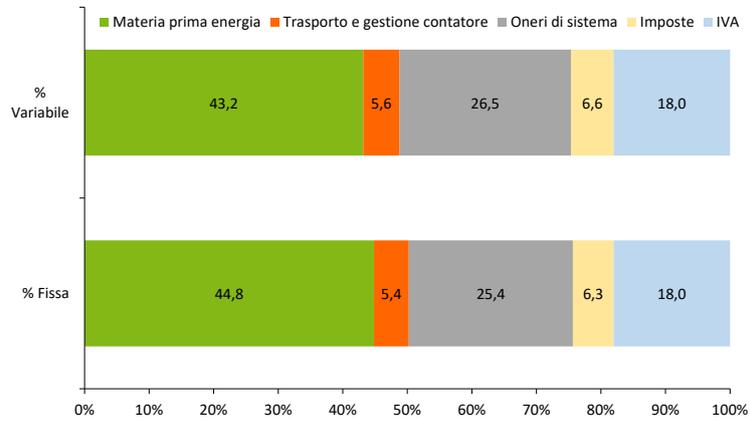
Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura elettricità  
30 kW; 35 mila kWh/anno; tipologia di riferimento "Ristorante"



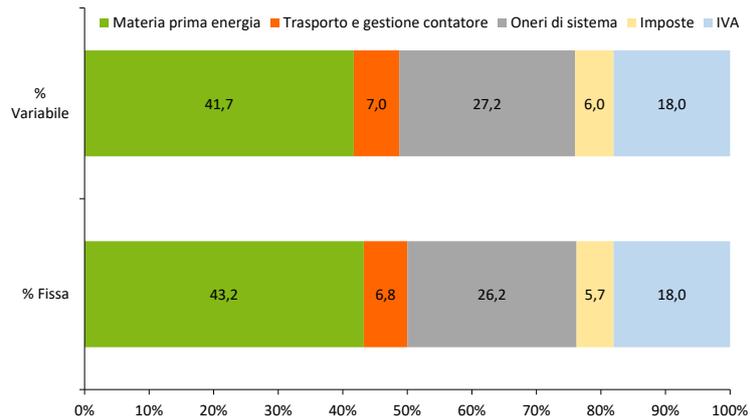
**Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura elettricit **  
**20 kW; 20 mila kWh/anno; tipologia di riferimento "Bar"**



**Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura elettricit **  
**35 kW; 75 mila kWh/anno; tipologia di riferimento "Negozio Alimentare"**



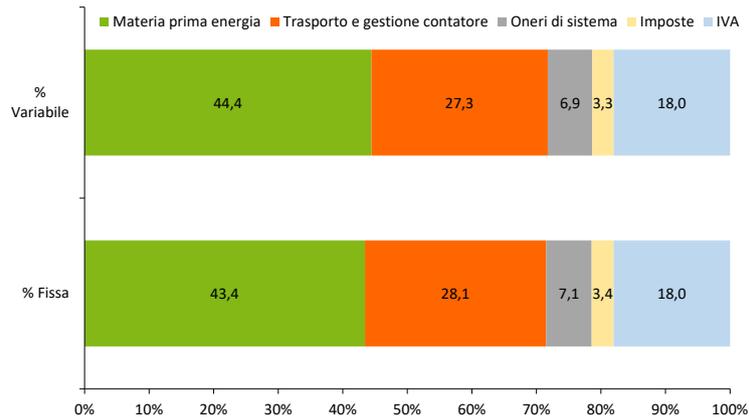
**Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura elettricit **  
**10 kW; 18 mila kWh/anno; tipologia di riferimento "Negozio Non Alimentare"**



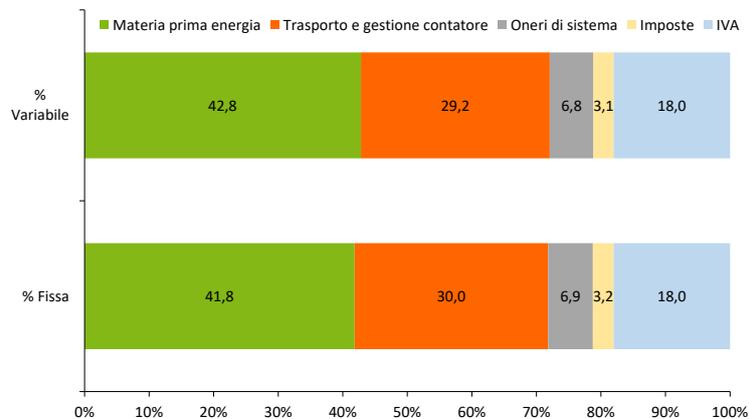
## Gas naturale

Aumenta anche per il gas naturale il peso proporzionale della componente energia sul prezzo finale, sebbene in modo meno pronunciato rispetto all'elettricità, mentre risultano in tendenziale calo le quote relative a Trasporto e Gestione del Contatore, Oneri di Sistema; rimane sostanzialmente invariata la parte collegata alle imposte.

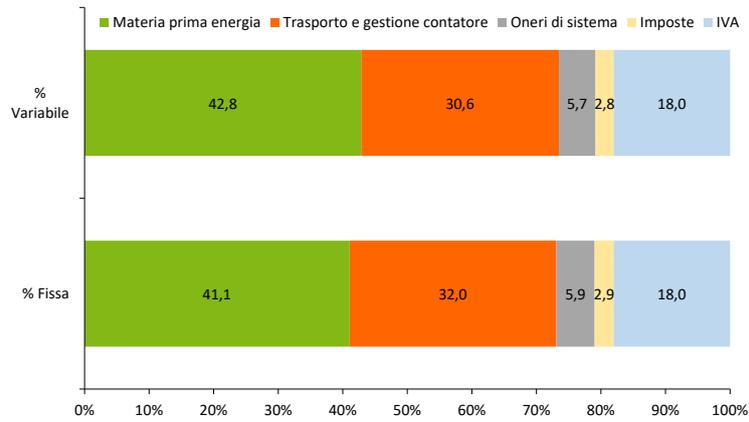
Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura gas  
18 mila mc/anno; tipologia di riferimento "Albergo"



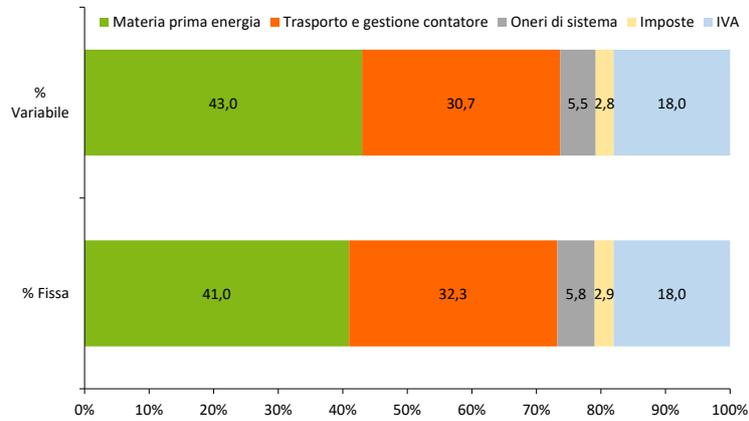
Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura gas  
7 mila mc/anno; tipologia di riferimento "Ristorante"



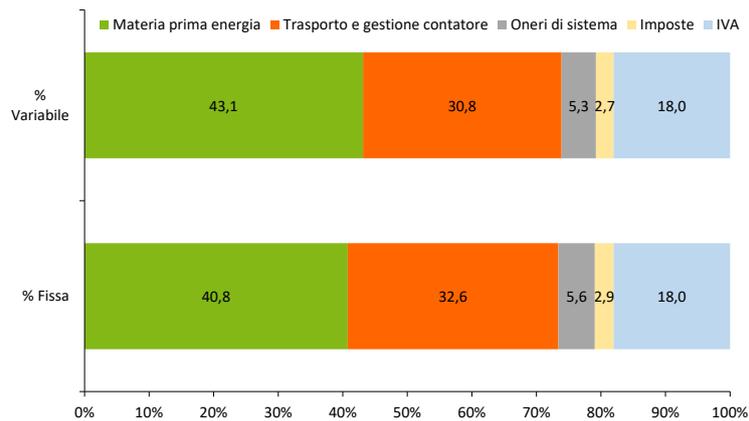
**Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura gas  
2,2 mila mc/anno; tipologia di riferimento "Bar"**



**Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura gas  
2 mila mc/anno; tipologia di riferimento "Negozio Alimentare"**



**Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura gas  
1,8 mila mc/anno; tipologia di riferimento "Negozio Non Alimentare"**

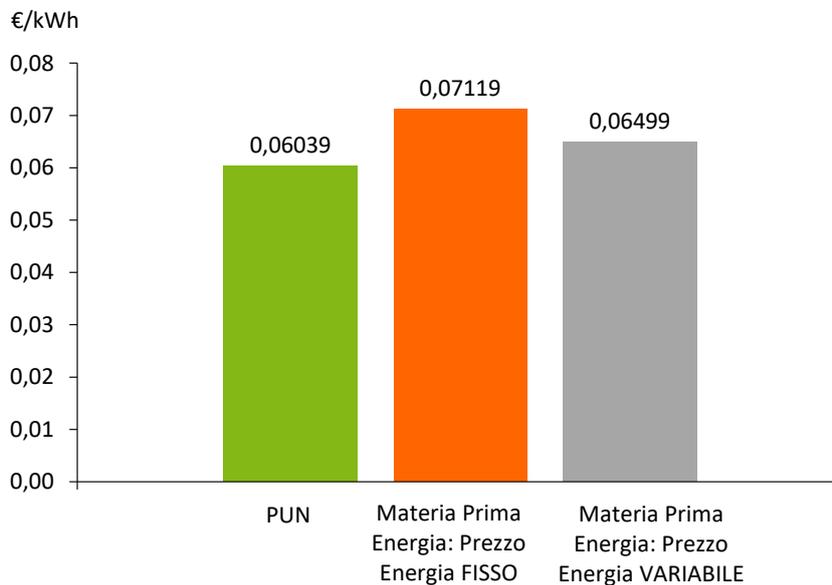


## Indicatori dei mercati a marzo 2020

### Differenza componente energia elettrica e PUN (elettricità)

Si restringe, rispetto a maggio 2020, il differenziale fra il PUN (prezzo di riferimento dell'elettricità sulla borsa elettrica Italian Power Exchange, IPEX) e la componente energia delle offerte elettriche del mercato libero. Il PUN è in effetti assai più allineato di 10 mesi fa con le offerte variabili (inferiore di solo il 7%) e con quelle fisse, inferiore del 15% rispetto a queste. Nel maggio 2010 il PUN era di 2,5 volte inferiore alla componente energia delle offerte elettriche più economiche reperibili sul mercato libero.

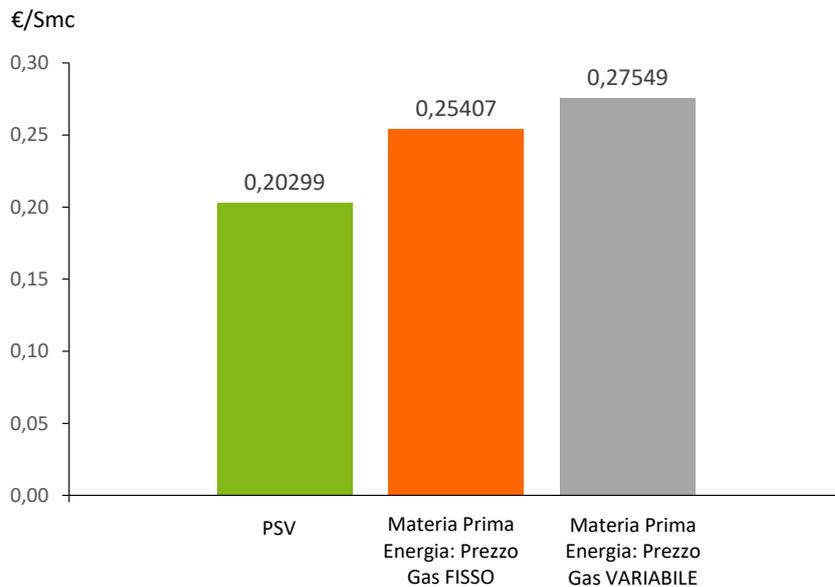
**Confronto fra PUN e Prezzo NE Nomisma Energia Elettricità Settore Terziario (Marzo 2021)**



## Indicatori dei mercati: differenza componente energia elettrica e PSV (gas)

Anche riguardo al gas naturale il prezzo di riferimento del Punto di Scambio Virtuale (PSV) si è riallineato ai prezzi di mercato della componente energia. Ciò recuperando, come nel caso dell'elettricità, lo stesso ordine di grandezza con le condizioni del mercato libero. In effetti, per le offerte fisse, il PSV è inferiore di  $\frac{1}{5}$ , mentre il differenziale con quelle variabili è di  $\frac{1}{4}$ . Nel maggio 2020 il PSV è stato invece più basso di  $\frac{2}{3}$  rispetto ai prezzi del mercato libero.

**Confronto fra PSV e Prezzo NE Nomisma Energia Gas Settore Terziario (Marzo 2021)**

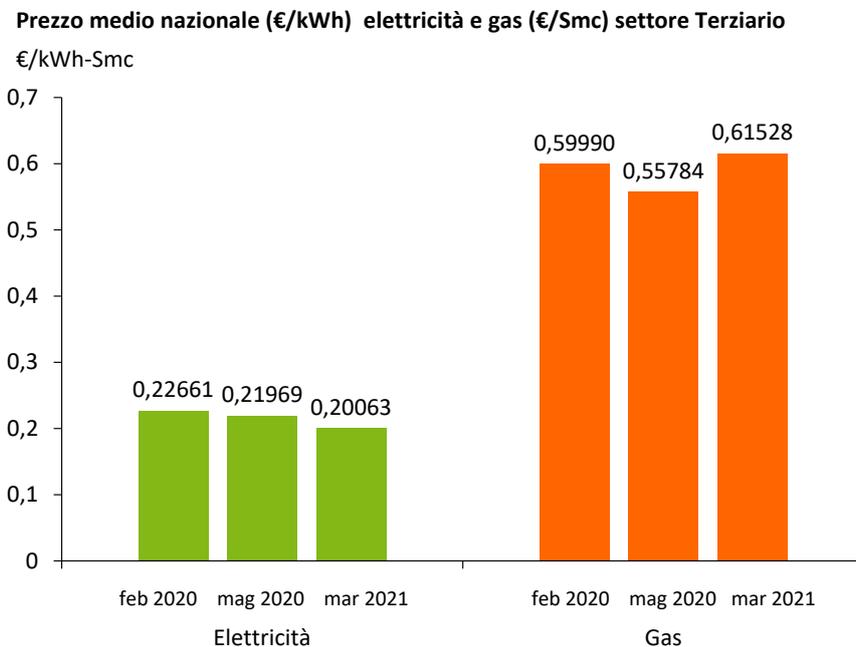


## PARTE 3

### Evoluzione indice TERZIARIO

Negli ultimi 10 mesi i prezzi (lordi) di mercato di elettricità e gas del terziario hanno avuto andamenti divergenti. Quello dell'elettricità è sceso del 9% a 0,20 €/kWh, mentre quello del gas è aumentato del 10% a 0,62 €/Smc.

Tali variazioni non riflettono l'andamento dei prezzi PUN (elettricità) e PSV (gas), perché le componenti dei prezzi finali di elettricità e gas sono nettamente prevalenti rispetto a quelle della materia prima energia. Quindi, le variazioni di quest'ultima hanno un impatto limitato sul prezzo al consumo. Inoltre, gli operatori del mercato libero, nel proporre i prezzi, devono anche considerare la pressione della concorrenza e la capacità di spesa della domanda potenziale.



## PARTE 4

### Evoluzione Storica PUN e PSV

L'inizio della campagna di vaccinazione, per quanto lenta ed incerta nell'Europa continentale, fa sperare in un rafforzamento della fase di recupero dei prezzi PUN e PSV.

Il PUN di 0,060 €/kWh di marzo (quasi triplo rispetto al maggio 2020) dovrebbe salire a 0,062 €/kWh nel dicembre 2021 e 0,065 €/kWh nel dicembre 2022.

Anche il PSV dovrebbe recuperare da 0,203 €/Smc (era 0,07 €/Smc in maggio 2020) a 0,224 €/Smc nel dicembre 2021 e 0,237 €/Smc nel dicembre 2022.

